

IMPOSTE SUL REDDITO

Per il 2013 nessun taglio alle detrazioni fiscali

di Luca Mambrin

Con il [comunicato stampa del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 21/01/2014](#) il Governo ha annunciato che provvederà con **apposto provvedimento** ad **abrogare** il comma 576 della Legge di Stabilità 2014 e di conseguenza **non vi sarà alcuna riduzione** delle detrazioni attualmente in vigore.

In tema di **oneri detraibili** infatti il comma 575 della Legge 147/2013 aveva previsto che **entro il 31 gennaio 2014** dovevano essere adottati provvedimenti normativi, anche in deroga allo Statuto del contribuente (art. 3 della L. 212/2000) volti **alla razionalizzazione delle detrazioni per oneri** di cui all'articolo 15 del Tuir tenendo conto dell'esigenza di tutelare i soggetti invalidi, disabili o non autosufficienti, al **fine di assicurare maggiori entrate tributarie**, pari a 488,4 milioni di euro per l'anno 2014, a 772,8 milioni di euro per l'anno 2015 e a 564,7 milioni di euro a decorrere dall'anno 2016.

Il successivo **comma 576** stabiliva invece che qualora **entro la predetta data, ovvero il 31 gennaio 2014**, non venissero **adottati i previsti provvedimenti di riordino**, la misura della detrazione prevista dall'articolo 15, comma 1, del Tuir, pari al 19%, **veniva ridotta al 18% per il periodo d'imposta in corso al 31 dicembre 2013** (quindi in modo retroattivo rispetto all'entrata in vigore della Legge di Stabilità) e al **17%** a decorrere dal periodo d'imposta in corso al **31 dicembre 2014**.

In particolare si tratta va delle detrazioni Irpef previste dall'art. 15 comma 1 del Tuir quali ad esempio:

- Interessi passivi per prestiti o mutui agrari
- Interessi passivi per mutui ipotecari per l'acquisto (e la costruzione) dell'abitazione principale e per l'acquisto di altri immobili;
- Spese per intermediazione immobiliare;
- Spese veterinarie;
- Spese sanitarie;
- Spese funebri;
- Spese di istruzione;
- Premi di assicurazione sulla vita, sugli infortuni sull'invalidità e sulla non autosufficienza;
- Erogazioni liberali;

- Spese per attività sportive per ragazzi;
- Spese per addetti all'assistenza personale;
- Spese per canoni di locazione sostenute da studenti universitari fuori sede.

Come previsto dallo stesso comma 576 **il taglio lineare** avrebbe dovuto trovare applicazione anche con riferimento agli oneri e alle spese la cui detraibilità dall'imposta loda è riconducibile al citato articolo 15, comma 1, del Tuir, quali ad esempio:

- Interessi per mutui contratti nel 1997 per recupero edilizio;
- Erogazioni liberali in favore della società di cultura Biennale di Venezia;
- Le erogazioni liberali a favore di fondazioni operanti nel settore musicale;
- Le spese per asili nido;
- Spese relative ai contributi versati per il riscatto degli anni di laurea dei familiari a carico.

Di conseguenza **poche erano le tipologie di oneri detraibili** escluse dalla possibile riduzione, quali ad esempio le erogazioni liberali alle ONLUS ed ai partiti politici la cui misura di detraibilità era già stata innalzata al 24% a decorrere dal periodo d'imposta 2013, oppure le spese per il recupero del patrimonio edilizio e di riqualificazione energetica e le spese per acquisto di mobili ed elettrodomestici legati ad un intervento di ristrutturazione.

Come previsto dal **citato comunicato stampa del 21 gennaio 2014** la copertura prevista sarà invece assicurata incrementando gli obiettivi di risparmio previsti dalla revisione della spesa ("spending review") riuscendo a raggiungere, pertanto, le cifre stabilite nel comma 575 della stessa legge; il Governo ritiene infatti che **la sede più opportuna** per esercitare l'intervento di razionalizzazione delle detrazioni sia la **delega fiscale** attualmente in approvazione in Parlamento, e quindi per evitare qualsiasi aggravio fiscale, **sarà abrogato con apposito provvedimento** il comma 576 della legge di Stabilità 2014; di conseguenza non vi sarà alcuna riduzione delle detrazioni attualmente in vigore.

Tramontano quindi anche **le varie ipotesi, circolate** nei giorni scorsi, di intervento che il governo intendeva intraprendere per recuperare le risorse richieste dalla legge di Stabilità: niente **quindi taglio selettivo** e abolizione di qualche voce di spesa detraibile, **niente rimodulazione delle percentuali** di detrazione legate al reddito dichiarato (invariata al 19% per i redditi fino ad € 30.000, detrazione al 18% per i redditi tra € 30.000 ed € 60.000, detrazione al 17% per i redditi superiori ad € 60.000), **niente taglio lineare** ma il reperimento in altro modo delle cifre necessarie ad assicurare le coperture garantite dalla Legge di Stabilità.

Per l'anno 2013 quindi le **detrazioni restano al 19%**, e viene confermata anche la validità **dei modelli fiscali di dichiarazione 2014** (tra cui il modello CUD e il modello 730) i cui provvedimenti definitivi sono già stati pubblicati dall'Agenzia delle Entrate. **Per ora.**